



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ATC, L'OCCUPANTE È ABUSIVO MA LA BOLLETTA È REGOLARE?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 4 GIUGNO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- gli alloggi ATC vengono talvolta occupati abusivamente da persone a cui non sono stati assegnati;
- spesso gli occupanti sono parenti o conviventi dei titolari, ai quali sono subentrati pur non avendone titolo;
- spesso sono persone in grave difficoltà abitativa e già inserite nella graduatoria per l'attesa di una casa popolare, a cui le istituzioni non riescono a dare risposta per mancanza di alloggi disponibili;
- in tali situazioni, in attesa di liberare forzosamente l'alloggio occupato, ATC acquisisce l'identità dell'occupante e gli invia una bolletta che, al posto del canone, contiene una voce identificata come "Acconto danni occupazione abusiva";
- ovviamente non è possibile né giusto accettare e regolarizzare le occupazioni abusive degli alloggi ATC, ma allo stesso tempo non si capisce allora a che titolo ATC instauri un rapporto commerciale e chieda il pagamento di bollette agli occupanti abusivi;
- non si capisce nemmeno come ATC possa chiedere un anticipo su eventuali danni che non sono stati ancora accertati e che, per esistere, devono essere sanciti e quantificati da un'autorità giudiziaria secondo un equo procedimento;
- inoltre le cifre pagate, essendo incassate a titolo di "acconto danni", non vengono conteggiate né al fine di ridurre eventuali passati o futuri debiti dell'occupante verso ATC, né al fine di anticipare un rapporto regolare tra l'occupante e ATC;
- tuttavia, nell'ordinamento giuridico italiano, anche specificamente per quanto riguarda le locazioni di immobili, il pagamento regolare di un corrispettivo può costituire prova e causa dell'esistenza di un contratto di fatto, con i relativi diritti per l'inquilino;
- questa considerazione vale a maggior ragione visto che nelle bollette degli occupanti abusivi, oltre che l'acconto per i danni, vengono addebitate anche ulteriori cifre a titolo di "anticipo servizi" e spese condominiali;

- questo comportamento di ATC inganna le persone ed esaspera le tensioni sociali, in quanto gli occupanti credono spesso che il pagamento di queste bollette, anche realizzato da parte loro con grande difficoltà, costituisca la via verso una regolarizzazione dell'occupazione o comunque una accelerazione dell'assegnazione regolare di un altro alloggio ATC, mentre dopo qualche mese essi si trovano di fronte all'ufficiale giudiziario che li caccia dall'alloggio e hanno perso le cifre versate;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se ATC faccia firmare un contratto agli occupanti abusivi e di che genere, o altrimenti a che titolo e secondo quali norme e inquadramenti giuridici ATC possa stabilire un rapporto di fornitura con un occupante abusivo e inviare bollette per il pagamento di qualsivoglia tipo di corrispettivi;
- 2) quali siano i danni per i quali viene richiesto l'anticipo agli occupanti abusivi, se e come vengano quantificati prima di inviare le bollette e da parte di chi;
- 3) come venga determinato l'importo da addebitare per anticipo danni in ciascuna bolletta, e se le bollette a titolo di anticipo danni vengano inviate agli occupanti per tutta la durata dell'occupazione abusiva, oppure se ATC smetta di inviarle nel caso in cui la cifra pagata abbia raggiunto la quantificazione del danno;
- 4) come venga calcolato, richiesto e ottenuto il saldo dei danni eventualmente rimasti da pagare dopo la fine dell'occupazione abusiva;
- 5) per quale motivo l'invio e il pagamento di queste bollette non costituisca dal punto di vista legale un contratto di fatto e non generi diritti per l'occupante;
- 6) che cosa succeda se l'occupante abusivo si rifiuta di pagare queste bollette;
- 7) se l'Amministrazione condivida e ritenga corretto e legittimo questo comportamento di ATC.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino